

La Lente "economica"

ovvero

La Lenticchia



Bonassola, 23 agosto 2007

Anno 11, n. 6 - seconda serie

L'estate non è finita!

Consoliamoci. Lo dice l'astronomia, ma anche il calendario degli appuntamenti bonassolesi. Alla fine di agosto troviamo ancora alcuni spettacoli del "Mosaico" a Reggimonti, Montaretto e in piazza Centocroci.

Poi il grosso delle attività si sposterà nella sede di Sant'Erasmo, dove stanno per cominciare gli Incontri Musicali di settembre.

Tre appuntamenti devono essere messi in luce perché non rientrano nel cartellone degli Incontri, anche se ad essi sono strettamente collegati. Si tratta di due serate che abbiamo unito sotto il titolo

Gli occhi sui bambini...

**Due incontri, due libri, due autori,
un pianoforte e un cembalo.**

**Diverse prospettive storiche e didattiche
intorno al tema dell'infanzia.**

Sabato 25 (Sant'Erasmo, ore 21) verrà presentato il volume di Antonio Gibelli dal titolo *Il popolo bambino. Infanzia e nazione dalla Grande Guerra a Salò* (Torino, Einaudi, 2005), mentre **domenica 26** (stessa sede, stessa ora) parleremo con Claudio Proietti del suo libro *Il Mikrokosmos di Béla Bartók* (Pisa, ETS, 2007). Uno storico e un musicista quindi, che saranno presenti insieme entrambe le sere, che ci aiuteranno a illuminare diverse prospettive entro cui il mondo politico e la cultura hanno visto il rapporto con il mondo dei bambini. Ci sono infatti molti modi diversi di posare "gli occhi sui bambini". Nella serata di domenica verranno inoltre eseguiti dal vivo dei brani del *Mikrokosmos* di Bartók e il pubblico verrà coinvolto direttamente nell'argomento.

Giovedì 30 (Sant'Erasmo, ore 21) ricordiamo invece un appuntamento che sarà gradito agli amanti della musica e del cinema:

La voce e lo schermo Canzoni per il cinema

Il compositore Luigi Giachino eseguirà delle sue trascrizioni al pianoforte di celebri canzoni, affidate alla voce di Silvana Silbano e accompagnate dalla proiezioni di spezzoni di film.

Incontri Musicali

Gli Incontri Musicali di Bonassola hanno raggiunto negli anni una forma che ci piace e che vogliamo rispettare anche in questa edizione. Sono uno spazio per ascoltare la musica e per esercitarla, per stimolare domande e per rendere attive quelle associazioni di idee e di linguaggi che nella mente di ciascuno di noi danno vita e spessore alle esperienze culturali e artistiche.

Così, ancora una volta, la musica si mescolerà al teatro, alla letteratura e alla scienza, sarà spettacolo da ascoltare, da vedere, da fare; oppure occasione per incontrare persone che in vario modo vivono in prospettiva musicale le loro scelte professionali.

In questa direzione proseguono anche le collaborazioni con il Conservatorio Paganini di Genova e con il Teatro Ateneo, per i due laboratori di didattica della musica e di teatro.

Il filo principale che lega gli Incontri di quest'anno è l'Italia, dai concerti dedicati a Domenico Scarlatti, di cui nel 2007 ricorrono i 250 anni della morte, alla grande tradizione dell'opera, o anche al mandolino, che si gioca con pizza e spaghetti il ruolo di simbolo di italianità in tutto il mondo... Al di là degli stereotipi, è vero che spesso l'Italia musicale ha saputo "fare moda", ha dettato stili e regole che hanno influenzato il mondo, particolarmente sul terreno vocale: con il *recitar cantando* barocco, con il *concerto grosso*, con il *bel canto* ottocentesco... fino alla canzone d'autore. Toccheremo alcuni di questi aspetti, per concludere con la più viva realtà di oggi, chiedendoci quale ruolo gioca nel presente la cultura del nostro Paese.

Quindici giorni di attività continua sono un bello sforzo, ma i risultati degli anni scorsi ci spingono a pensare che un'immersione così intensa nell'argomento ci aiuti a creare un contatto sempre migliore col pubblico. Ci rimbocchiamo quindi le maniche molto volentieri.

A questo proposito ringraziamo sia l'Assessorato alla Cultura del Comune, sia la Pro Loco per la fiducia che ci dimostrano e per la fattiva collaborazione. Grazie anche per la sede di Sant'Erasmo, che è uno spazio perfetto per tutte le nostre attività.

Tiz

Incontri Musicali 2007

**Bonassola, 1°- 15 settembre
Sant'Erasmus**

Sabato 1° settembre

ore 21 Concerto di apertura
Omaggio a Domenico Scarlatti
Tiziana Canfori, *clavicembalo*

Domenica 2 settembre

ore 21 **I Tasti Tosti**
Liliana Flora, Cristina Orvieto, Paolo Flora
pianoforte a sei mani
Fantasie su temi d'opera... e non solo

Lunedì 3 settembre

ore 17 **Dalla parte dell'orchestra**
Incontro con Corrado Orlando, primo clarinetto
dell'Orchestra del Teatro Carlo Felice
e con Giulio Glavina, violoncello

ore 21 Concerto in Trio

Corrado Orlando, *clarinetto*
Giulio Glavina, *violoncello*
Massimo Anfossi, *pianoforte*
Musica di Beethoven, Schumann, Chopin e Brahms

Martedì 4 settembre

ore 17 **Laboratorio di Didattica della Musica**
esperienze musicali con i bambini
Con Brenda Grosso e Massimo Traffano
In collaborazione con il Conservatorio Paganini

ore 21 **Laboratorio di Didattica della Musica:
una serata rivolta agli adulti**

Mercoledì 5 settembre

ore 21 Laboratorio di Didattica della Musica
ore 21 Laboratorio aperto

Giovedì 6 settembre

ore 17 Laboratorio di Didattica della Musica
ore 21 **Seoul-Genova: la via del canto**
Incontro con il soprano Susanna Kwon
e con Giorgio De Martino

Venerdì 7 settembre

ore 21 Concerto
International Duo Italia-Israele
Francesca Ghilione, *chitarra* - Alon Sariel, *mandolino*

Sabato 8 settembre

ore 17 **Incontro con il duo Ghilione-Sariel**
Ritratto italiano: la tradizione della musica "a plettro"

ore 21 Concerto
**Domenico Scarlatti in viaggio per l'Europa:
Napoli - Roma - Lisbona - Madrid**
Barbara Petrucci, *clavicembalo*

Domenica 9 settembre

ore 17 **Intorno al clavicembalo**
con Barbara Petrucci e Tiziana Canfori

ore 21 Teatro e musica:
Una prigioniera di vetro di Mario Dentone
omaggio a Luigi Tenco
Teatro Ateneo di Genova, nell'ambito del progetto
interprovinciale "Insieme in Liguria"

Lunedì 10 settembre

ore 17 **Laboratorio di teatro**
Roberto Tomaello per il Teatro Ateneo
Autori italiani

ore 21 Laboratorio di teatro - Roberto Tomaello

Martedì 11 settembre

ore 17 Laboratorio di teatro - Roberto Tomaello
ore 21 Letteratura e scienza
**Scienza e astronomia in Luigi Pirandello
e Italo Calvino: Pallottoline e Palomar**
con le letture di Roberto Tomaello
e con Sara Daneri, matematica

Mercoledì 12 settembre

ore 21 Concerto
**Dal "recitar cantando"
al "bel canto" e oltre...**
Elisabetta Isola, *soprano*
Tiziana Canfori, *pianoforte*

Giovedì 13 settembre

ore 17 **Rendez-vous al pianoforte**
ore 21 **Il pianoforte all'opera...**
Incursioni in *Simon Boccanegra* e in *Tosca*
Con Massimo De Stefano

Venerdì 14 settembre

ore 21 **Comporre musica oggi, in Italia**
Conversazione con Carlo Galante ed altri ospiti

Sabato 15 settembre

ore 21 Concerto di chiusura:
Negro semen seminaba di Carlo Galante
Patrizia Polia, *soprano*
Emilio Galante, *flauto*
Walter Zanetti, *chitarra elettrica*

Nei giorni in cui non sono segnati appuntamenti alle ore 17 sarà possibile utilizzare la sala di Sant'Erasmus per organizzare iniziative proposte dal pubblico, o nate spontaneamente dagli argomenti degli Incontri Musicali.



Come per l'anno scorso, gli **Incontri Musicali sostengono MSF - Medici Senza Frontiere**. Sarà possibile trovare a Sant'Erasmus del materiale relativo alle attività di MSF e fare eventualmente una piccola sottoscrizione o donazione, con ricevuta. Con questo gesto vogliamo anche ricordare Wilma Mannai, che a questo "gemellaggio" aveva fortemente creduto.

Sara Daneri e il fascino della matematica

Quando un giovane esce brillantemente da un ciclo di studi superiore viene sempre voglia di festeggiare: si pensa agli ostacoli che ha superato e si immagina per lui un fulgido futuro, un bel lavoro e tante soddisfazioni. Quando però questo giovane ha fatto una scelta di campo particolarmente difficile, legata alla ricerca pura, certo meno redditizia di altre ma carica di un coraggio astratto ed assoluto... allora alla voglia di festeggiare si aggiunge la curiosità di conoscere meglio la persona. Per questo mi vedo con Sara Daneri, appena laureata con lode in matematica pura all'università di Pavia e già in procinto di affrontare gli esami di dottorato. Brava e veloce questa bella ragazza bruna, che all'aspetto gentile unisce evidentemente una testa non comune.

Le chiedo come è nata la passione per la matematica e mi racconta di un'infanzia toccata dalla curiosità per la biologia e di una scuola elementare di Bonassola dove ha trovato maestri pronti a sostenere i suoi interessi scientifici. Poi le medie e il liceo, dove la matematica si afferma come primo campo d'interesse e finalmente l'università e le ore di studio in biblioteca, a caccia di nuovi problemi. "Ho studiato molto anche per conto mio, perché le ore di corso sono sempre limitate e per maturare come matematico bisogna cercare sempre nuovi argomenti, nuovi sistemi, bisogna trovare uno stile, bisogna affinare il gusto". Mi colpisce questa parola, "gusto" e mi conferma un'impressione che ho avuto spesso, che i massimi livelli della ricerca scientifica rasentino l'arte. Infatti poco dopo Sara mi dice che per trovare nuove teorie ci vuole "intuito". Ecco che la matematica prende uno spessore carico di vita e di emozione.

Chiedo a Sara di illustrarmi le sfide del matematico, di farmi l'esempio di un "problema" (strana parola che cresce con l'uso, dalla scuola elementare fino ai massimi sistemi...). Così mi parla di equazioni differenziali di Navier-Stokes, di equazioni in tre dimensioni per cui "non si sa se esiste soluzione". Ed ecco la sfida: una soluzione dal punto di vista numerico può funzionare, empiricamente, ma il caso non è risolto per la matematica pura. Mentre cerca, con estrema cortesia e impegno, di illustrarmi argomenti difficili con parole semplici, Sara mi rapisce in un mondo meraviglioso, che mi ha sempre affascinato: quello di una scienza precisa e allo stesso tempo coraggiosa, laica, pronta a cercare spiegazioni logiche anche a costo di accorgersi che per descrivere qualcosa bisogna trovare lo slancio di cambiare sistema, oppure (il che è ancora più vertiginoso) accettare che un sistema c'è, ma noi non lo conosciamo ancora. "I problemi della matematica sono infiniti", dice Sara, "è essenziale saper scegliere quelli di cui vale la pena di occuparsi. Io non amo i problemi sterili e propendo poco anche per l'analisi numerica, la geometria algebrica, la statistica, che sono più legate alle discipline concrete, ma a volte diventano ripetitive.

Crescere vuol dire trovare problemi irrisolti."

E brava! Ecco che la matematica di Sara diventa filosofia, e poi diventa esercizio della logica che serve a vivere, a capire gli altri, a comunicare. I suoi discorsi toccano con competenza i matematici del passato, ma disegnano anche un esercizio dell'intelligenza legato all'oggi. Infatti Sara non disdegna nemmeno l'insegnamento, anche se la sua prima aspirazione è la ricerca pura, magari alla famosa SISSA di Trieste. "La matematica è ricerca e creatività. Troppo spesso la scuola si limita a poche regole ripetitive e spesso i professori, anche all'università, sono specializzati in un solo indirizzo, mentre la matematica oggi necessita di conoscenze in tutte le direzioni e di un lavoro di collaborazione allargato, internazionale e interdisciplinare".

L'intelligenza mi mette sempre di ottimo umore e mi dà fiducia nel futuro. Così non me la sono lasciata scappare e ho invitato Sara per una serata letterario-scientifica nel corso degli Incontri di settembre. Sarà l'occasione per dirle "in bocca al lupo" tutti insieme.

Tiz

La medusa

Lei si muove leggera tra le alghe e gli scogli. Scivola lenta sopra la carcassa di una barca e poi su, verso la superficie e la luce. Incrocia qualche pescetto petulante e poi tanti tentacoli che si muovono in mille direzioni. Ma quale strano polpo è mai questo? E di questo stranissimo colore dorato?

Si affaccia curiosa sul pelo dell'acqua e scopre un brulicare di animali mai visti che schizzano e rumoreggiano come pazzi. Si rituffa sconcertata a cercare un po' di pace e, soprattutto, le sue sorelle. Anche loro, che hanno scoperto di essere capitate in mezzo a una buriana d'altri mondi, tornano sotto e ricominciano a muoversi nel silenzio dell'acqua.

Mentre nuota lenta e sinuosa, lei sfiora ogni tanto un "tentacolo" che, al suo tocco, si ritrae... chissà perché... Le sue "zampette", perfette come una trina, la spingono di qua e di là come in un giro di danza.

Chissà cosa ci sarà dentro quel pezzo di tessuto nero in cima a uno dei "tentacoli"?... Si infila curiosa in quel piccolo spazio buio...

"Non c'è niente di interessante... meglio uscire!"

.....

Il malcapitato, con l'elastico del costume allentato, esce dall'acqua piegato in due per il dolore e, visto il "posto" dove la medusa si è infilata, non può neppure grattarsi... pena una denuncia per oltraggio al pudore...

Lei tranquilla continua la sua esplorazione del mare, urtica un po' qua e un po' là, finché un retino, manovrato abilmente dalle mani di un bambino, non la tira fuori dall'acqua.

Così, gettata sui sassi caldi a sciogliersi al sole, finisce la storia breve di una medusa che si era infilata a curiosare nei calzoncini da bagno di un turista e lo aveva accarezzato sul sedere...

Elisa

Un'emozione "di terra di mare"

Erano le 17 dal 31 luglio, le donne sedevano come ogni pomeriggio al fresco sulle panchine della piazza linda e lavata, perché la sera avrebbe ospitato "di terra di mare", spettacolo musicale che attraverso le canzoni e le immagini racconta la nostra bella Liguria sospesa tra il mare e i monti.

Poco dopo è sopraggiunto un pulmino dal quale è sceso il simpatico dott. Roberto, pediatra di professione, musicista e cantante per passione. Per un attimo, avendolo ascoltato più volte, e ricordando la passione e l'entusiasmo che sprigiona sul palco, l'ho pensato con la cappa bianca e il funendoscopio visitare i suoi piccoli pazienti a tempo di musica, e trascrivergli le ricette cantando. Con l'aiuto di un suo amico, la pedana sino a poco prima spoglia e insignificante, in fondo alla piazza, si è rivestita di colori e luci, una coreografia di reti per le olive e attrezzi vari per la campagna su un lato, reti da pesca, remi e natelli dall'altro. Al centro veniva issato un alto schermo bianco che avrebbe interpretato le canzoni attraverso le immagini.

Subito dopo sono sopraggiunti il professionista Mario Zecca ed altri due giovani componenti del gruppo con al seguito gli strumenti e l'addetto alle luci e alle immagini.

Alle 19.30 tutto era pronto e nell'aria già echeggiava qualche nota, mentre un aperitivo improvvisato veniva gustato nell'angolo della piazza. Il gruppo, dopo una gustosa panciata di ravioli, si è apprestato a salire sul palco e dare inizio alla serata.

La piazza, avvolta nell'ombra, era gremita di gente, sullo schermo compariva la prima immagine in bianco e nero, mentre sul palco luci soffuse e cangianti dal blu al viola, al rosso, facevano da cornice in un'atmosfera quasi irreale.

Le prime note si levavano nell'aria; un'emozione ed un brivido mi percorreva la pelle. Tra gli applausi, canzoni genovesi, dialettali, popolari, talvolta nostalgiche, ci hanno portato indietro nel tempo facendo riemergere ricordi sopiti. Una serata gradevole all'insegna del piacere e dell'allegria, dove Montaretto è stato protagonista nelle immagini e in una canzone che il signor Segantini aveva dedicato ai Montarettini in seguito all'ospitalità ricevuta in cantina la prima volta che era arrivato in paese, perché a Montaretto la cantina per gli amici è luogo d'accoglienza (anche se talvolta di perdizione). Per finire i bambini Saharawi ospiti dell'ostello hanno cantato e ballato per noi.

Il tutto in un'atmosfera magica e con un fresco vento che sapeva d'autunno... Ma forse era solo il saluto di luglio che se ne andava e del mese di agosto che, anche se non ce ne eravamo accorti, presi dall'entusiasmo per la serata, era appena arrivato.

Carla



Pillole bonassolesi



Abbiamo la nuova passeggiata a sbalzo lungo il mare (o meglio, per ora ne abbiamo un pezzo).

Che dire? In questo momento le incertezze sono molte, ma forse bisogna aspettare la fine dei lavori. Non convince l'illuminazione, che va negli occhi e lascia i piedi al buio, non convince il "sedile" di cemento (anche se certamente ripara dalle macchine... Verrà forse rivestito in seguito?), la balaustra è pratica, ma sbrigativa... Infine la pavimentazione in legno, materiale nobilissimo, richiede scarpe comode, se non si vogliono lasciare i tacchi nelle fessure. Le signore che amano i trampoli a spillo sono avvertite...

Aspettiamo pazientemente che il progetto sia compiutamente realizzato e ne daremo nuovamente notizia, ben felici se i nostri dubbi saranno fuggiti dalla realtà.



Abbiamo anche una nuova, fiammante barchetta per pulire il mare. Si tratta di un'imbarcazione specializzata, dalla forma simile a un pattino ma corredata da un potente motore Honda, che da diversi giorni vediamo solcare il mare bonassolese per ingoiare rifiuti galleggianti, aghi di pino e tutto ciò che può disturbare il nostro bagno.

L'iniziativa di Pro Loco e Comune coinvolge alla guida del mezzo una piccola schiera di giovani bonassolesi diplomati al nautico ed abituati a navigare ben altri mari... Comunque è piacevole vedere in mezzo al golfo una barchetta che sorveglia le acque e si muove lentamente fra una sponda e l'altra.

I più disincantati diranno che per risanare il mare ci vuole ben altro... ma un segno di attenzione è sempre cosa gentile e gradita.

Tiz

La Lente "economica"

ovvero

La lenticchia



Mensile pubblicato dal Comune di Bonassola

Redazione

Tiziana Canfori - direttore
Elisa Rocca - Carla Lanzone
Luca Cozzani - Iliaria Tasso

Grafica del logo della "Lente"

Simone Fareri Design

Stampato presso

"Il Papiro" - Genova

Distribuito da

Pro Loco Bonassola - Edicola di Bonassola
Per Montaretto: Carla Lanzone

"La Lente", Via Gino Daneri, 18 - 19011 Bonassola (SP)

sito: homepage.mac.com/lalente

e-mail: lalente@mac.com